

---

*Le risultanze della inchiesta sull'amministrazione provinciale di Palermo*

---

Seduta del 8 novembre 1966 - ARS, Resoconti parlamentari V legislatura, p. 2364. Discussa nella seduta del 7 dicembre 1966.

L'Assemblea Regionale Siciliana,

considerati i gravi sviluppi della situazione relativa all'amministrazione provinciale di Palermo, sottolineati dalle recenti risultanze dell'inchiesta ordinata dalla Regione;

considerata la perentoria, legittima richiesta di moralizzazione e di punizione dei colpevoli, che la pubblica opinione avanza,

impegna il Governo

1) a mettere a disposizione dell'Assemblea le risultanze di tutte le inchieste svolte, negli ultimi anni, nei confronti dell'amministrazione provinciale di Palermo e per tutti i rami dell'amministrazione, ivi comprese contestazioni e controdeduzioni;

2) ad inviare, senza ulteriori remore, tutti gli atti dell'inchiesta testè conclusasi alla Magistratura, tenuto conto delle accertate obiettive responsabilità penali;

3) a disporre immediatamente lo scioglimento dell'amministrazione provinciale, la cui sopravvivenza è inammissibile sotto il profilo politico, amministrativo e morale;

impegna il Presidente della Regione

a ritirare la delega all'assessore agli enti locali, di cui è stata comprovata, a seguito della lettera autografa pubblicata dalla stampa, la piena collusione con gli amministratori provinciali di Palermo, la correttezza nelle illegittime assunzioni dei cottimisti, nel più assoluto disprezzo di ogni

correttezza politica ed amministrativa e dei doveri di controllo degli enti locali.

LA TORRE - GENOVESE - CORTESI - VARVARO - GIACALONE VITO - LA PORTA - MARRARO - CAROLLO LUIGI - NICASTRO - RUSSO MICHELE - MICELI - TUCCARI

Mozione n. 92

---

*Perchè il Governo regionale presenti un disegno di legge sul piano quinquennale di sviluppo*

---

Seduta dell'8 marzo 1967 - ARS, Resoconti parlamentari V legislatura, pp. 535 - 536.

L'Assemblea Regionale Siciliana,

ritenuta l'esigenza che, a conclusione della presente legislatura, tutto il popolo siciliano abbia chiara consapevolezza della situazione relativa agli adempimenti dello Stato nei confronti della nostra Regione e per quanto riguarda i rapporti finanziari e per quanto riguarda i problemi istituzionali ancora aperti, soprattutto in vista dell'impegno rappresentato dalla doverosa elaborazione del piano regionale di sviluppo economico;

considerato che la crisi economica e sociale della Sicilia, quale emerge dai dati della disoccupazione, della emigrazione, degli investimenti e del reddito, è andata aggravandosi con marcata accentuazione del divario già esistente del tenore di vita, di lavoro e di livello civile nei confronti della media nazionale;

rilevato che il modo con cui si è data finora attuazione al disposto dell'articolo 38 dello Statuto siciliano, l'intervento della Cassa per il Mezzogiorno e degli enti di Stato in Sicilia, nonché le stesse previsioni del piano quinquennale di sviluppo nazionale non affrontano in termini